

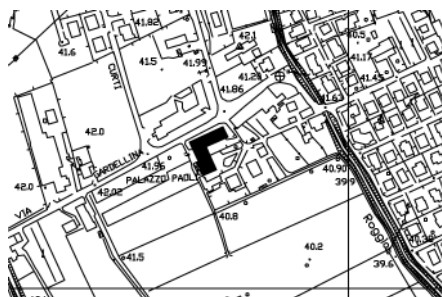
VI 155

Villa Floriani, Peruzzi, De Paoli, Zarantonello, Pagani

Comune: Caldoggno
Frazione: Rettorgole
Via Gardellina, 9

Irrv 00002609
Ctr 125 NE

Dati catastali: F. 15, M. 70

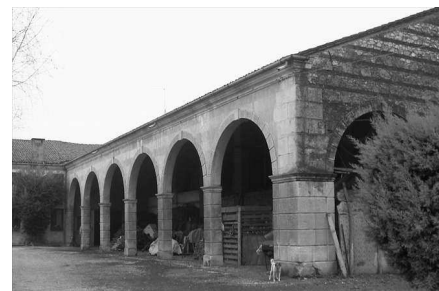
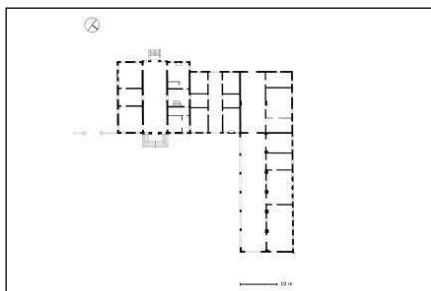


Nei pressi della chiesa di Rettorgole, soffocata da costruzioni frutto di uno sviluppo recente, si innalza la villa con orientamento a nord-est a cui si affianca un edificio di altezza inferiore che prosegue con una barchessa ad esso ortogonale. Il corpo padronale, si sviluppa su tre piani: pianoterra rialzato, piano nobile, attico e seminterrato. Le aperture delle due facciate sono corrispondenti. Quella anteriore, più elaborata, presenta al pianoterra un portale in parte bugnato, in parte sagomato con originali elementi convessi cui corrisponde, al piano superiore, una porta finestra con balausta a colonnine e cimiero rococò

che preme curvando la finestra del granaio. Al Rococò rimandano anche le cornici delle finestre di pianoterra e nobile; in quest'ultimo sono decorate alla base da elementi geometrici in rilievo. Tre statue sveltano ai vertici del frontone: la centrale raffigura *Giove con la folgore*, a sinistra *Ercole con pelle di leone*, a destra una figura femminile. La sobria facciata posteriore è forata da un portale bugnato e preceduta da una semplice gradinata al pianterreno, da una portafinestra centinata con balausta al piano nobile. Il pianterreno presenta un'altezza uguale alla somma degli altri due piani.



All'interno la sala passante, che si ripete al piano nobile, presenta tre aperture ai lati: quella di destra conduce alla scala ottocentesca in pietra nel cui soffitto è visibile una cornice in stucco settecentesca. Il seminterrato ad arcate in mattoni in corrispondenza dei muri portanti, si sviluppa nella metà posteriore dell'edificio. A destra si sviluppa una struttura più recente e la barchessa ad ampie arcate bugnate, decorata da fasce orizzontali rosse e ocre che delimita la corte a nord-ovest. Oggi la proprietà è priva della colombara e degli elementi decorativi del giardino, statue e fontana centrale. La villa costruita nel 1713 per volere di Giovanni, Flaminio e Angelo Floriani, come da iscrizione nel frontone, è attribuita a Giuseppe Marchi per il gusto rococò (Cevese 1971). Fu adibita a scuola elementare finché nel 1974 Antonio Pagani decise di acquistarla per restaurarla nell'anno successivo e riportarla all'antico splendore.



Pianta del piano terra (Cevese 1971)
Barchessa a destra del prospetto principale (C.B.)
Prospetto posteriore (C.B.)